



## Obiettivi

Al termine del corso il partecipante sarà in grado di:

- Impostare una corretta sequenza palpatoria
- Riconoscere, palpare e disegnare sulla cute i principali reperi ossei e articolari
- Riconoscere e palpare i principali muscoli, i legamenti e le inserzioni tendinee
- Delineare e disegnare i limiti dei muscoli superficiali
- Rapportare la topografia di nervi e vasi con i reperi osteo-muscolari
- Conoscere le basi patogenetiche dei Trigger Points (TrPs) ed i loro effetti sull'organismo
- Saper fare diagnosi di Trigger Points (TrPs)
- Eseguire un'adeguata valutazione dei Trigger Points (TrPs) del paziente
- Conoscere l'attivazione e le caratteristiche cliniche di almeno venticinque muscoli differenti
- Riconoscere l'importanza dei Trigger Points (TrPs) all'interno della sintomatologia di ciascun paziente
- Integrare il trattamento dei Trigger Points (TrPs) con le tecniche articolari
- Inquadrare i Trigger Points (TrPs) all'interno delle disfunzioni più comuni del rachide cervicale, spalla, rachide lombare, anca e ginocchio
- Applicare le tecniche di trattamento conservativo più spesso utilizzate (compressione ischemica, tecniche a energia muscolare, contrazioni assistite, stretching)

Organizzazione Scientifica



Provider AGE.NA.S. n° 3835

Seguici sui Social

## PhisioVit



338.1083545

[info@phisiovit.it](mailto:info@phisiovit.it)

[www.corsiecm-phisiovit.it](http://www.corsiecm-phisiovit.it)

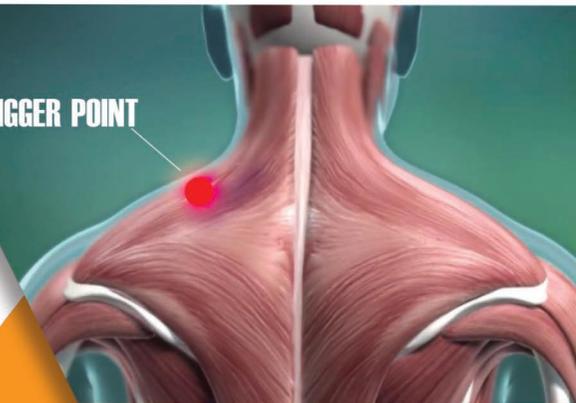
## IL RUOLO DEI **TRIGGER POINTS (TrPs)** NEL DOLORE MUSCOLOSCHIELETICO

### UN APPROCCIO INTEGRATO EBM

#### I TRIGGER POINTS (TrPs): COSA SONO, PERCHÉ SI FORMANO E QUANTO È IMPORTANTE TRATTARLI

I Trigger Points (TrPs) sono delle aree ipersensibili all'interno di un muscolo costituiti da un insieme di sarcomeri in stato di continua contrazione. Il dolore viene generato dall'accumulo di sostanze algogene e infiammatorie (sostanza P, CGRP, istamina, citochine) che non vengono adeguatamente smaltite, andando a creare una sensibilizzazione a livello dei nocicettori periferici e innescando una cascata di eventi che può portare a sensibilizzazione centrale. I Trigger Points (TrPs) sono alla base della sindrome miofasciale e sono stati studiati in letteratura in tutte le maggiori affezioni muscoloscheletriche: cefalea di tipo tensivo, emicrania, dolore cervicale, dolore lombare, impingement di spalla, artrosi di ginocchio, tendinopatie. Si possono formare in seguito a sovraccarico funzionale determinato da posture mantenute, in conseguenza di schemi di movimento errati e ripetuti nel tempo o dopo traumi, inoltre fattori quali lo stress sia

TRIGGER POINT



**VUOI ORGANIZZARE QUESTO EVENTO  
NELLA TUA ZONA O PRESSO LA TUA STRUTTURA ?**

**333.1487587**

[info@phisiovit.it](mailto:info@phisiovit.it)

fisico che psicologico possono giocare un ruolo fondamentale agendo come elementi perpetuanti. I Trigger Points (TrPs) sono responsabili sia di dolore locale che riferito a distanza, di debolezza e incoordinazione motoria, di sintomi autonomici quali cefalea, vertigini, nausea e acufeni, di precoce affaticamento del muscolo e di alterato timing di reclutamento muscolare. Inoltre, essendo sorgenti di dolore profondo e costante, sono in parte responsabili della sensibilizzazione centrale, fenomeno che porta ad un abbassamento della soglia del dolore anche in zone lontane dai TrPs e alla base di molti dolori cronici. Da qui emerge l'importanza della loro individuazione per poterli trattare nel modo corretto.

### UN CORSO STRUTTURATO APPOSITAMENTE PER RICONOSCERE E TRATTARE I TRIGGER POINTS (TRPS)

In questo percorso didattico dal titolo "Il ruolo dei Trigger Points (TrPs) nel dolore muscoloscheletrico: un approccio integrato EBM" verranno presentate le più recenti evidenze in letteratura sulle ipotesi patofisiologiche dei Trigger Points (TrPs), sulla loro diagnosi e sul loro trattamento. In particolare si entrerà nello specifico discutendo del ruolo che i TrPs rivestono nelle patologie del rachide cervicale, al loro ruolo nelle sindromi da colpo di frusta e nelle cervicalgie non traumatiche in accordo con quanto emerso dagli studi più recenti a riguardo su cui il docente incaricato, Matteo Castaldo, ha svolto un dottorato di ricerca (PhD) presso l'Università di Aalborg, affiancandolo all'attività clinica su paziente. Sarà inoltre affrontato il ruolo dei TrPs nelle patologie di spalla, in quelle lombari, di anca e di ginocchio, situazioni in cui sono spesso coinvolti e sovente poco considerati nonostante la letteratura a riguardo. Il corso si compone di una notevole parte pratica in cui i partecipanti impareranno tramite la palpazione a fare diagnosi di TrPs, a evocare il dolore riferito e la Local Twitch Response (LTR), potranno inoltre praticare le tecniche più comunemente usate per il trattamento dei TrPs:

- Compressione diretta
- Contrazioni assistite
- Stretching locale
- Rilasciamento posizionale
- Tecniche a energia muscolare (MET)

## Docenti



Responsabile Scientifico

**Matteo Castaldo**

Fisioterapista, PhD, Research assistant presso la Aalborg University - Danimarca



Docente

**Ferdinando Patrenostro**

Medico-chirurgo, professore di Anatomia Umana presso l'Università degli Studi di Firenze

## Altre info



### METODI DI INSEGNAMENTO

Esposizione teorica frontale con sessioni pratiche di apprendimento guidato



### PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Verifica dell'apprendimento dei partecipanti con un esame pratico



### PREREQUISITI COGNITIVI

Laurea o studenti dei corsi di laurea delle categorie destinatarie del corso

## Programma

Il corso, della durata di tre giorni consecutivi ("Il ruolo dei Trigger Points (TrPs) nel dolore muscoloscheletrico: un approccio integrato EBM"), verrà tenuto dal Dr. Matteo Castaldo, fisioterapista, PhD, Research assistant Aalborg University (Danimarca), professore a contratto nel Master in Fisioterapia applicata allo Sport, Università degli Studi di Siena e dal Prof. Dr. Ferdinando Patrenostro, medico-chirurgo, professore aggregato di Anatomia Umana presso la Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università degli Studi di Firenze cui sono affidati insegnamenti nei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Fisioterapia, Biotecnologie, Infermieristica e TSRM.

La prima giornata del corso porterà il discente a riconoscere le strutture del corpo in chiave topografica, funzionale e clinica, con l'ausilio delle tecniche di anatomia palpatoria. Per le regioni esplorate verranno individuate le diverse componenti ossee, muscolari, tendinee, articolari, nervose e vascolari allo scopo di acquisirne con precisione la localizzazione e per affinarne la sensazione tattile che deriva dalla loro palpazione ed identificarle con precisione, valutandone il tonotrofismo, la consistenza e la mobilità.

CREDITI   
**30** ECM